

Premio a Giuseppe Tornatore

di Luca Verdone

I temi che l'ultimo film di Giuseppe Tornatore, *La migliore offerta* propone allo spettatore si misurano con i messaggi consumistici della società globalizzata. Nelle prime sequenze si delinea come un film *thriller* ambientato nel mondo delle aste e gradualmente si sviluppa come un racconto pieno di rimandi simbolici alla condizione disperata dell'individuo post-moderno, alla ricerca del senso della vita e delle ragioni dei sentimenti. Un viaggio all'inferno per il protagonista, interpretato da Geoffry Rush, in una società in cui i valori della bellezza si confondono con quelli del mercato. La curiosità per gli oggetti di valore del protagonista Geoffry Rush, un esperto d'arte, che di professione fa il banditore d'aste, è onnivera e feticista.

La giuria del Lorenzo d'Oro ha rilevato la profondità dei contenuti de *La miglior offerta*, un film che come pochi altri ha saputo affrontare sullo schermo il mondo dell'arte nelle declinazioni complesse del rapporto fra l'opera di ingegno e il suo fruitore. Il film pone allo spettatore molti quesiti e indaga sulle cause delle emozioni estetiche che si confondono fra la scena reale e quella rappresentata nell'opera d'arte. *La miglior offerta* racconta come non si possa comprare la bellezza solo con il denaro. È un canto d'amore all'arte e alla bellezza che nella vita di ciascun individuo, sia esso un esperto d'arte o un semplice fruitore, si eleva oltre i limiti delle fredde convenzionalità quotidiane.



Giuseppe Tornatore con il "Lorenzo d'oro" in compagnia di Giovanni Pratesi, Enrico Frascione, Fabrizio Guidi Bruscoli, Massimo Bartolozzi e Guido Verdone